

mizio indetto dalla Federazione socialista lecchese, per esprimere la solidarietà del proletariato della zona coi lavoratori d'Ungheria, vittime della più bestiale reazione scatenatasi in quel Paese per opera della classe dominante.

« Ghezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se non creda giusto e necessario provvedere a che non rimangano abbandonate e incolte le risaie della provincia di Lucca stabilendo un sopraprezzo per il prodotto, date le non dubbie difficoltà e l'accertata passività della coltivazione.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, sulle anormali fluttuazioni di borsa della prima decade di marzo e sulle conseguenze sue e sui provvedimenti eventuali.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria, commercio e lavoro e dei lavori pubblici, per sapere se non credano doveroso rassicurare il paese con un provvedimento attuale e di non illusoria applicazione mercè cui sia conservata la dotazione di benzina necessaria ai servizi dei pubblici trasporti esistenti ed assegnata a quelli che vengono intensamente ad attuarsi con provvido ausilio della economia del paese specie nella odierna incertezza dei trasposti ferroviari; e venga finalmente fatto cessare lo scandaloso sperpero della benzina nella continuata pletorica circolazione di camions e automobili di amministrazioni civili e militari, non rispondenti ad apprezzabili finalità d'interesse generale, e nell'uso irritante delle automobili private fatto per sola esibizione di lusso e di godimenti, mentre si va predicando alle agitate masse lavoratrici uno sterile vangelo di economia e di risparmio, e mentre la Nazione non ha ancora potuto assolvere degnamente ai suoi doveri verso coloro che sono morti ed hanno tutto sacrificato per essa.

« Brezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno delle finanze, per sapere se non ritengano urgente disporre un emendamento al decreto sulla tassa sul patrimonio esentandone i cittadini pensionati il cui reddito di prestato impiego si è cri-

stallizzato in cifra assolutamente inadeguata ai bisogni elementari della vita nelle attuali condizioni di economia dei prodotti che accennano non a migliorare ma ad aggravarsi — postochè non si possa parlare di tassa sul patrimonio quando esso per la sua tenuità deve sopperire non col reddito, ma col suo graduale e rapido consumo al mantenimento di chi lo possiede che sia incapace per età ad utile lavoro.

« Brezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere come il prefetto di Messina spieghi la sottrazione dell'accettazione delle dimissioni dei consiglieri comunali di Letojanni, fatta al fine di poter rinsediare quei consiglieri a scopi elettorali.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per chiedere se non creda di liberare i numerosi carri ferroviari arredati, già usati per le tradotte e oggi giacenti in stazione di Messina inoperosi, mentre la produzione agrumaria manca di carri per trasportare la propria merce.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se — avuto riguardo alle funzioni puramente amministrative demandate ai direttori generali — non ravvisi opportuno e necessario, nell'interesse dei servizi, di sostituire con funzionari civili del ruolo dell'Amministrazione centrale i generali preposti alle direzioni generali del Ministero della guerra.

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se gli costi che il prefetto di Messina, pur di poter proporre lo scioglimento dell'Amministrazione comunale di Santa Teresa di Riva, uscita illesa da due inchieste successive, abbia disposto e regolato l'incremento di dimostrazioni onde trarre i motivi di ordine pubblico necessari a giustificare la proposta.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere perchè, quando la Commissione tecnica agrumaria di Catania ha assegnato a Messina 9 carri giornalieri per gli agrumi, la Direzione ferrovie ne ha di recente mandato solo due.

« Colonna di Cesarò ».